



Niente visite: sciopero dei medici

DOMANI I CAMICI BIANCHI, ADERENTI ALLA FIMMG, INCROCERANNO LE BRACCIA SARANNO, PERÒ, GARANTITI I SERVIZI ESSENZIALI. OCCHIO A RICETTE ED ESAMI



lillo - risultano sospese, nonostante in data 4 marzo sia stato condiviso tra le organizzazioni sindacali rappresentative della medicina convenzionata e il Presidente del Comitato di settore regioni-sanità un documento politico con l'obiettivo esplicito di far ripartire rapidamente le trattative per il rinnovo convenzionale". Il sindacato, che si dice pronto a proclamare altre giornate di sciopero fino ad ottenimento di adeguata risposta da parte della Conferenza delle Regioni, lancia un appello ai camici bianchi: "Rialziamoci e uniamoci per difendere la nostra dignità, la nostra libertà e l'avvenire professionale di ciascuno di noi, insieme alla tutela della salute dei cittadini che si affidano alle nostre cure. E' per la sicurezza del nostro futuro che

chiediamo a tutti di aderire senza indugi alle azioni di protesta che abbiamo proposto".

LE "CONTROMISURE" - Tuttavia, le associazioni dei consumatori invitano i pazienti a informarsi col proprio medico per sapere se aderirà o meno allo sciopero. Non tutti i medici di famiglia, infatti, fanno parte della Fimmg. Non solo.

La precauzione è quella di controllare se in questi giorni stanno per finire i farmaci assunti quotidianamente e organizzarsi per il rinnovo della ricetta prima dell'inizio dello sciopero. Infine, non affollare il pronto soccorso se non in caso di stretta necessità.

A cura di
Piero Cressoni

Ricette, visite, esami. Tutto a rischio domani per effetto dello sciopero dei medici di famiglia aderenti alla Fimmg che hanno proclamato l'agitazione a causa dello stallo del rinnovo della convenzione con il servizio sanitario nazionale. Domani, dunque, gli studi di base resteranno chiusi, garantendo solo le visite urgenti in assistenza programmata a pazienti terminali, l'assistenza domiciliare integrata e altre prestazioni definite nell'ambito degli accordi regionali.

protesta è rivolta alla Conferenza delle Regioni per la mancata attuazione della legge che obbliga Regioni alla stipula degli Accordi Collettivi Nazionali per la medicina generale entro 6 mesi. "Attualmente le trattative - ha spiegato il segretario nazionale Giacomo Mi-



LE CAUSE - Lo sciopero riguarderà anche i medici di continuità assistenziale, l'emergenza sanitaria, i servizi territoriali e la medicina penitenziaria. La

Al Politecnico

PRIMA

"Le rinnovabili in Italia". Il rapporto su uno dei comparti "strategici" per il nostro Paese sarà presentato domani, alle 13.30, al Campus Bovisa del Politecnico (Aula Carlo De Carli, via Durando 10). Il 2014 ha segnato a livello globale il ritorno alla crescita degli investimenti in fonti rinnovabili, con oltre 250 miliardi di euro di nuova potenza installata. Su questo poggia il Renewable Energy Report 2015 si pone l'obiettivo di fornire un quadro esaustivo e dettagliato degli investimenti e delle opportunità di crescita del mercato primario delle rinnovabili.

In Assolombarda

POI

Domani i lavoratori di Call&Call di Cinisello Balsamo manifesteranno dalle 13.30 davanti ad Assolombarda (via Pantano 9) "per difendere il loro diritto al lavoro". Il call center ha avviato le procedure di licenziamento per 186 lavoratori. Il presidio si svolgerà in concomitanza con l'incontro convocato nella sede degli industriali per discutere del futuro della sede di Milano. "Capiamo l'importanza di investire su nuove ricerche - spiegano le sigle sindacali - ma questo non può essere a scapito di lavoratori che hanno iniziato a lavorare nel 2002".

"Notizie false"

DOPO

Parla di notizie false, quelle che corrono più veloci di quelle vere, il libro di Luca Sofri intitolato *Notizie che non lo erano*. Una riflessione sul mondo del giornalismo contemporaneo, giocato a colpi di screditamento tra carta stampata e web. Quale grado di fiducia si può riporre nella stampa italiana? Sofri se lo chiede nel suo volume, in cui racconta la pratica del giornalismo sempre più complessa e indefinita. Domani, alla Feltrinelli di piazza Piemonte, alle 18.30, l'incontro coi lettori, insieme a Carlo Verdelli.

La scuola è sempre in rivolta

UN NUOVO PRESIDIO DAVANTI ALLA PREFETTURA

Non a caso l'esperienza del martedì della scuola durante le dimore del Governo Pizzardi a Lombardia trova un analogo riferimento con il presidio davanti alla prefettura di Torino. "Sono due i giorni in cui si sono verificati due dei più gravi episodi di scontro tra il sistema educativo e i cittadini", dice ancora da tempo il presidente delle organizzazioni degli insegnanti, che ribadiscono "l'urgenza di un piano di assunzioni che soddisfi le legittime aspettative di migliaia di precari".



Chiedi il presidio di studenti davanti alla prefettura di Milano contro l'assunzione di precari associati a un contratto irregolare con l'Università dell'Insubria. "Sul fronte